



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

(ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71)

MOD 070318FI

Rev. 0

09.03.2026

Pagina 1 di 3

PREMESSA

Nell'ambito delle azioni finalizzate alla promozione del benessere e del successo formativo degli allievi, la Scuola di Formazione Professionale di Trissino – Vicenza (*di seguito indicata: SFP TRISSINO*) adotta una politica di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, fondata sui principi del rispetto, dell'inclusione e della corresponsabilità educativa: questo in coerenza con la missione educativa della Fondazione Casa della Gioventù e con le indicazioni normative nazionali e regionali, allo scopo di riconoscere il diritto di ogni allievo a vivere l'esperienza formativa in un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità della persona.

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano fenomeni complessi che incidono negativamente sul benessere degli studenti e sul clima educativo. Per tale motivo, il SFP TRISSINO adotta il presente Protocollo quale strumento di prevenzione, individuazione precoce e gestione degli episodi, in un'ottica educativa e di corresponsabilità tra scuola, famiglie e territorio.

FINALITÀ

Il presente Protocollo ha la finalità di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovere una cultura del rispetto e della legalità, tutelare il benessere psicofisico degli allievi e definire procedure condivise e coerenti di intervento.

Il Protocollo costituisce parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola e si configura come riferimento operativo per tutta la comunità educante.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del Protocollo si applicano a tutti gli allievi iscritti ai percorsi di Formazione Professionale della SFP Trissino, a tutto il personale della Scuola e ai collaboratori esterni.

Il Protocollo riguarda tutte le attività formative ed educative svolte in presenza, a distanza o attraverso strumenti digitali, comprese le uscite didattiche, gli stage, i tirocini e le attività extracurricolari.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Protocollo si fonda sui seguenti riferimenti normativi e istituzionali:

Legge 29 maggio 2017, n. 71;

Linee di Orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

Indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;

Regolamento interno degli allievi;

Sistema di Gestione per la Qualità della Fondazione Casa della Gioventù.



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

(ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71)

MOD 070318FI

Rev. 0

09.03.2026

Pagina 2 di 3

DEFINIZIONI

Per bullismo si intende un comportamento aggressivo, intenzionale e reiterato, posto in essere da uno o più soggetti ai danni di una vittima, con conseguenze sul piano fisico, psicologico, relazionale o sociale.

Per cyberbullismo si intende qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, denigrazione o diffusione illecita di contenuti realizzata attraverso strumenti digitali, social network o piattaforme online.

Per segnalazione si intende la comunicazione di un presunto episodio di bullismo o cyberbullismo, anche in forma riservata.

PRINCIPI EDUCATIVI DI INTERVENTO

L'azione della SFP TRISSINO si fonda sui principi della centralità della persona, della tempestività dell'intervento, della riservatezza, della proporzionalità delle azioni intraprese e della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Ogni intervento è orientato, ove possibile, alla responsabilizzazione e al recupero educativo e relazionale degli allievi coinvolti.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

La Direzione approva il Protocollo e ne garantisce l'attuazione.

Il Responsabile della Formazione Iniziale coordina l'applicazione del Protocollo e ne monitora l'efficacia.

Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo *prof.ssa CASSANEGO Marzia* riceve le segnalazioni, coordina gli interventi e cura i rapporti con le famiglie e, se necessario, con i servizi territoriali.

I formatori, i tutor e gli educatori svolgono un ruolo attivo di prevenzione, vigilanza, osservazione e segnalazione di situazioni di rischio.

Gli allievi sono chiamati al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla segnalazione di situazioni di disagio o violenza.

AZIONI DI PREVENZIONE

Il SFP TRISSINO promuove azioni sistematiche di prevenzione attraverso attività educative finalizzate al rispetto reciproco, alla convivenza civile e all'uso consapevole degli strumenti digitali.

Particolare attenzione è riservata all'osservazione delle dinamiche relazionali nei gruppi classe e alla tutela degli allievi in situazione di fragilità, disagio o con bisogni educativi speciali.



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

(ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71)

MOD 070318FI

Rev. 0

09.03.2026

Pagina 3 di 3

SEGNALAZIONE DEGLI EPISODI

Chiunque venga a conoscenza di episodi o situazioni riconducibili a bullismo o cyberbullismo è invitato a segnalarli ai formatori oppure alla Referente antibullismo **prof.ssa CASSANEGO Marzia** (anche con mail a: formazioneiniziale@cfptrissino.it) o tramite apposito modulo cartaceo MOD 070318FI Rilevazione caso reperibile all'ingresso della Scuola.

In alternativa è possibile la segnalazione on-line utilizzando il link: <https://forms.gle/PSUyy3cvXvjALP8D9>.

Le segnalazioni sono gestite con riservatezza e nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

GESTIONE DEGLI EPISODI

A seguito di segnalazione, il Referente antibullismo procede alla presa in carico dell'evento, alla valutazione preliminare e all'ascolto delle parti coinvolte.

Sulla base degli elementi raccolti, vengono definiti gli interventi educativi e/o disciplinari ritenuti più idonei, con eventuale coinvolgimento della Direzione e delle famiglie.

L'evento è documentato e monitorato nel tempo.

INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI

Gli interventi adottati sono proporzionati alla gravità dei fatti, coerenti con il Regolamento interno e orientati, ove possibile, alla riparazione del danno e al recupero delle relazioni.

L'adozione dei provvedimenti disciplinari compete, a seconda della gravità del fatto, alla Direzione o alla Commissione di Disciplina appositamente convocata.

FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Il SFP TRISSINO promuove attività di formazione periodica per il personale, interventi di sensibilizzazione per gli allievi e momenti informativi e di confronto rivolti alle famiglie.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Direzione verifica periodicamente l'efficacia del Protocollo, analizzando l'andamento delle segnalazioni e valutando eventuali azioni di miglioramento o aggiornamento.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli episodi e alle attività di prevenzione è conservata nel rispetto della normativa vigente e delle procedure del Sistema di Gestione per la Qualità.